



GOVERNARE OGGI LO SVILUPPO IN AMBITO RURALE: SFIDE E PROSPETTIVE

Paolo Rosso

*Centro OCSE/LEED di Trento per lo Sviluppo Locale
Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo
Economico (OCSE)*

Sabato, 25 febbraio 2017

VILLA PATT DI SEDICO (Belluno)



- Le sfide dello sviluppo rurale
- Lavorare sul capitale umano
- Il governo dei processi di sviluppo locale
- Riflessioni conclusive



Riferimenti

- 2006 - The New Rural Paradigm, Policies and Governance
- 2014 - Innovation and Modernising the Rural Economy
- 2016 - A New Rural Development Paradigm for the 21st Century



LE SFIDE DELLO SVILUPPO RURALE



Evoluzione dell'economia rurale

- Aumento della produttività agricola
 - drastica riduzione dell'occupazione direttamente impegnata nel settore primario
- In tutti i Paesi OCSE si diversifica la gamma dei fattori trainanti lo sviluppo nelle zone rurali
- Ulteriori driver del cambiamento economico nelle zone rurali: la crescente globalizzazione, il miglioramento delle comunicazioni e la riduzione dei costi di trasporto



Alcune caratteristiche di sistema

La new economy

- Caratterizzata dalla prevalenza del settore dei servizi
- Economia di rete: TIC
- Il nucleo della forza lavoro trainante è altamente qualificato
- Innovazione e produttività svolgono un ruolo guida
- L'impresitorialità e le piccole e medie imprese (PMI) generano la prevalenza dei posti di lavoro
- Le grandi città hanno un ruolo di leadership nella crescita economica



Alcune caratteristiche di sistema

L'economia rurale

- La maggior parte del lavoro è già nel settore dei servizi e manifatturiero, soprattutto nella parte meno qualificata
- Competenze deboli e forza lavoro in progressivo invecchiamento
- Bassi livelli di innovazione, per quanto misurabile in brevetti e R&S formale
- Bassa produttività, salvo che nel settore primario, e imprenditorialità limitata
- Ritardi nella connettività Internet e nell'utilizzo ICT
- La maggior parte delle imprese sono PMI con un potenziale di crescita limitato



Fattori determinanti

- **Modernizzazione** dell'economia rurale
- Sviluppo della produttività e dell'**innovazione**



Fattori determinanti

Lezioni apprese dalla crisi:

- Necessità di rafforzare l'integrazione delle politiche a livello locale, sfruttando al meglio gli «attivi del territorio»
- Diversificazione dei sistemi locali
- Maggiore capacità di valorizzazione delle opportunità imprenditoriali e occupazionali nei contesti locali



Rafforzare la
resilienza dei sistemi locali



Il nuovo paradigma rurale

	Approccio tradizionale	Nuovo approccio
Obiettivi	Perequazione, reddito agricolo, competitività delle produzioni primarie	Competitività delle aree rurali Sviluppo degli asset locali, Sfruttamento delle risorse sottoutilizzate
Settori target privilegiati	Agricoltura	Vari settori dell'economia rurale
Principali strumenti	Sussidi	Investimenti
Attori chiave	Governi nazionali, agricoltori	Tutti i livelli di governo (sovranaZIONALE, nazionale, regionale e locale) Vari attori locali (pubblici, privati, organizzazioni non governative)



Le sfide dello sviluppo rurale

Promuovere lo sviluppo rurale richiede oggi rinnovate capacità:

- nel disegno e implementazione delle politiche
- nella *governance* dei processi di sviluppo
- nel coordinamento tra i vari settori, tra livelli di governo e tra gli attori pubblici e privati



LAVORARE SUL CAPITALE UMANO



Il Capitale umano

Un approccio di sistema che permetta di realizzare il passaggio al nuovo paradigma, implica intervenire strategicamente sullo sviluppo delle competenze, a livello di

- Imprese
- Istituzioni
- Società civile



Lo sviluppo di competenze

Nelle imprese

- Sostenere il trasferimento tecnologico: agevolare gli investimenti in nuove tecnologie da parte degli imprenditori, creare partenariati per la condivisione di innovazione e nuove tecnologie
- Fornire assistenza tecnica per migliorare le condizioni di lavoro e dell'organizzazione del lavoro
- Incoraggiare la partecipazione alla formazione sia per gli imprenditori che per i dirigenti e i lavoratori
- Garantire la disponibilità di capitale "paziente" (fondi investiti nel medio o lungo termine)



Lo sviluppo di competenze

Nelle imprese

- Lo sviluppo di filiere di qualità e una domanda pubblica che stimoli la qualità dell'offerta
- Sostenere l'impresa sociale, in modo da stimolare una visione prospettica di lungo termine nella valorizzazione e formazione del personale
- Garantire che lo sviluppo delle competenze sia parte integrante delle politiche di sviluppo economico locale



Lo sviluppo di competenze

Nelle istituzioni

- Superare la prospettiva prevalente orientata al procedimento sviluppando una cultura indirizzata al lavoro per obiettivi
- Indurre un'organizzazione del lavoro meno gerarchica e più orientata al lavoro in gruppi interdisciplinari
- Acquisire tecniche di *project management* nella gestione delle attività, in particolare nei progetti finanziati con fondi comunitari



Lo sviluppo di competenze

Nelle istituzioni

- Rafforzare nelle amministrazioni locali la consapevolezza e la capacità di essere soggetti attivi nel disegno e nell'implementazione delle politiche di sviluppo
- Introdurre una reale cultura della valutazione delle strategie, dei programmi e dei progetti



Lo sviluppo di competenze

Nella società civile

- Rafforzare le conoscenze nelle rappresentanze della società civile (associazioni, ONG, sindacati, etc.) al fine di diventare soggetti attivi e consapevoli dei processi legati alle politiche di sviluppo locale
- Migliorare la conoscenza dei meccanismi di governo delle politiche di sviluppo (fondi locali, fondi nazionali, fondi SIE)
- Assicurare una effettiva trasparenza nei processi decisionali e gestionali delle strategie e dei programmi di sviluppo locale



Lo sviluppo di competenze

Nella società civile

- Sviluppare un'efficace e persistente azione di animazione territoriale, per assicurare la qualità delle idee e delle proposte progettuali



IL GOVERNO DEI PROCESSI DI SVILUPPO LOCALE



In favore di un approccio decentrato

- *Trasparenza*: l'aspirazione ad un più ampio coinvolgimento democratico a livello locale



In favore di un approccio decentrato

- *Sussidiarietà*: le attività pubbliche dovrebbero venire realizzate al più basso livello di governo possibile



In favore di un approccio decentrato

- *Competitività*: aumento e maggiore efficacia nell'accesso e valorizzazione delle conoscenze e del capitale locali per indirizzare lo sviluppo economico



In favore di un approccio decentrato

- *Specificità*: adattamento delle politiche alle specifiche condizioni locali considerando che non esistono interventi appropriati per qualunque contesto (“*one size does not fit all*”)



In favore di un approccio decentrato

- *Economicità*: realizzare economie di scala a livello territoriale



Per una rinnovata capacità di governo

- Analizzando le esperienze passate, una delle ragioni principali del fallimento di molti tentativi di promuovere lo sviluppo deriva dall'aver trascurato le problematiche di *governance*
- La concezione e lo sviluppo di politiche *place-based* per lo sviluppo rurale richiede un cambio di paradigma nel governo dei processi



Le sfide aperte

- Il «nuovo paradigma rurale» richiede un cambio importante nella concezione e attuazione delle politiche, a partire da un approccio al governo dei processi trasversale e multi-livello



Le sfide aperte

- Maggiore e migliore coordinamento implica l'impegno politico a superare le tendenze settoriali e un chiarimento di fondo sui ruoli e sulle responsabilità dei diversi livelli e soggetti decisionali



Le sfide aperte

A livello locale è necessaria una capacità propria di coordinamento orientata a:

- integrare i diversi approcci settoriali
- coinvolgere i soggetti privati
- determinare la scala territoriale appropriata



RIFLESSIONI CONCLUSIVE



- La crescita economica è determinata dalla combinazione di maggiore occupazione e maggiore produttività dei lavoratori
- Mentre le grandi imprese sono le protagoniste dell'innovazione nell'economia moderna, gli imprenditori e le PMI creano più posti di lavoro
- Le aree rurali sono sempre più una parte integrata dell'economia di rete, e in alcuni casi beneficiano in modo significativo dalla rapida adozione delle TIC



- Nell'economia moderna, le tradizionali attività rurali (agricoltura, miniere, energia, silvicoltura e pesca) hanno un ruolo relativamente minore in termini di quota del PIL e dell'occupazione
- L'economia attuale richiede un alto livello di investimenti in capitale e le aree rurali spesso si confrontano con l'assenza di investitori



- Le economie rurali moderne richiedono, a livello di mercato del lavoro locale, un alto grado di integrazione tra i diversi elementi settoriali, tra cui infrastrutture, capitale umano, ambiente imprenditoriale e innovazione
- Per la modernizzazione dell'economia rurale, è condizione indispensabile una crescita significativa del livello medio delle competenze sia nelle imprese che nella PA e nella società civile



- Gli attori locali del territorio devono individuare e sviluppare nuove capacità e nuove forme di organizzazione in grado di rispondere, in termini di accresciuta resilienza, alle sfide dello sviluppo in una fase di «acrescita»
- Ciò richiede una rinnovata capacità di organizzazione e *governance* che deve essere generata dal basso, inclusiva e collaborativa
- Nel contempo è necessaria una capacità di sviluppo di nuove visioni condivise: intervento «tattico» [di breve termine] e prospettiva «strategica» [di medio e lungo termine]



In conclusione :

- È indispensabile rilanciare una visione condivisa che porti il territorio – inteso come sistema locale - ad essere protagonista del proprio sviluppo
- Si rende necessario un agente – collettivo e riconosciuto - che funga da soggetto integratore di sistema, al fine di catalizzare e attivare i processi di valorizzazione del «capitale endogeno»
- L'azione deve essere «inclusiva»: pubblico-privato-società civile



GRAZIE!

paolo.rosso@oecd.org